

Domenica 5 Dicembre 2010

“QUELLO CHE VEDI E' TUO”
Genesi 13:14-17

Il Signore disse ad Abramo, dopo che Lot si fu separato da lui: “Alza ora gli occhi e guarda, dal luogo dove sei, a settentrione, a meridione, a oriente, a occidente. Tutto il paese che vedi lo darò a te e alla tua discendenza, per sempre. E renderò la tua discendenza come la polvere della terra; in modo che, se qualcuno può contare la polvere della terra, potrà contare anche i tuoi discendenti. Alzati, percorri il paese quant'è lungo e quant'è largo, perchè io lo darò a te”.

Qui abbiamo Dio che parla ad Abramo e gli sta dicendo una cosa che riguarda il popolo d'Israele, gli sta dando la terra la terra promessa, che Abramo poi non ha potuto realizzare fisicamente ma che poi Israele ha avuto questa terra che Dio aveva promesso. Non è solo un messaggio per Israele, ma spiritualmente è un messaggio che riguarda anche noi. Qui leggiamo che, Dio dice ad Abramo; “Alza ora gli occhi e guarda, dal luogo dove sei”. Dio, spinge Abramo ad alzare gli occhi e guardare lì dal luogo dove si trovava in quel momento. Dio sta dicendo a noi oggi, “Alza gli occhi dal luogo dove sei e guarda !” Forse ti trovi a terra, perchè ti sono capitate di tutti i colori, ma Dio ti dice; “Da lì dove sei, alza gli occhi e guarda!” Forse ti trovi “sotto terra”, sepolto da tutti i tuoi problemi e dalle preoccupazioni, Dio ti dice; “Da lì, alza gli occhi e guarda!” Non è importante dove spiritualmente ti trovi, ma sta dicendo, lì da quel luogo “Alza gli occhi e guarda”. Alza gli occhi! Perchè se noi siamo seduti e non alziamo gli occhi, vediamo solo quello che c'è alla nostra altezza e non riusciamo a vedere altre cose. Dio dice; “Alza gli occhi e guarda!” Se alzi gli occhi, tu vedrai di più, non vedrai solo quello che c'è alla tua altezza, cioè quello che sta intorno a te, ma sarai capace di vedere più in là, di vedere di più, ed è proprio da lì che Abramo comincia a guardare, dal luogo dove si trova. E' da quel luogo che tu puoi cominciare a guardare, alzando gli occhi. Non da dove sei, non dalla tua altezza ma da dove hai alzato gli occhi. Se tu rimani nella tua posizione e non alzi gli occhi continuerai a vedere quello che vedi sempre. Dio dice ad Abramo, guarda a destra, guarda a sinistra, guarda a nord, guarda a sud, gli sta dicendo; “Guardati intorno!”. Alza gli occhi e comincia a guardarti intorno, “Che cosa vedi”? Che cosa riesci a vedere per te, per la tua vita, per la tua situazione, che cosa riesci a vedere da questa posizione. Molto spesso ci deprimiamo per le situazioni che stiamo vivendo, per le circostanze che stiamo passando, questo ci succede perchè guardiamo alla nostra altezza. C'è un problema, e noi guardiamo, e vediamo solo il problema, c'è una paura, una tentazione, noi guardiamo solo paura e tentazione e non possiamo vedere altro, non riusciamo a vedere l'uscita. Perchè? Perchè non alziamo gli occhi! Dio ci sta dando un principio attraverso Abramo e quando ci troviamo in queste situazioni, comunque nella nostra vita siamo chiamati ad “alzare gli occhi”. I Salmi sono pieni di queste

considerazioni, per esempio se leggiamo il Salmo 121 che dice; “ Alzo gli occhi verso i monti...Da dove mi verrà l'aiuto?Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto il cielo e la terra. Il salmista si trova in una situazione difficile e dice “Alzo gli occhi verso...L'aiuto viene da Dio, se non alzo gli occhi, non potrò vedere che Dio mi vuole dare l'aiuto, continuerò a vedere i problemi e rimarrò in questi problemi, non riuscirò a trovare una soluzione, non riuscirò ad avere veramente fiducia in Dio e a ricevere veramente l'aiuto di Dio. Noi se non alziamo gli occhi vedremo solo quello che riusciamo a vedere dalla nostra altezza, quindi sempre, problemi, difficoltà, limiti, paure, infelicità. Dobbiamo alzare gli occhi se vogliamo vedere qualcos'altro. Dio dice ad Abramo; “Ora che hai alzato gli occhi, che cosa riesci a vedere?” Dio ti sta dicendo, “Ora che alzi gli occhi, nella tua situazione, dalla tua posizione, cosa riesci a vedere, cosa Dio può fare per la tua vita per la tua circostanza. Dio dice ad Abramo, “Guardati a destra, a sinistra, guardati intorno, quello che vedi io lo darò a te.” Tutto quello che hai visto, Dio lo vuole dare a te, Dio sta dicendo una cosa veramente grande ad Abramo, ci sta dando un principio per la nostra vita, quello che tu riesci a vedere Dio te lo vuole dare. Quello che tu spiritualmente riesci a vedere Dio te lo vuole dare! Se tu vedi solamente alla tua altezza ovviamente non andrai oltre a quello che vedi, ma se tu riesci ad alzare gli occhi, ad andare oltre a tutto questo, quello che Dio ha preparato, al di sopra dei tuoi problemi, allora quello, Dio dice, io te lo voglio dare, perchè tu lo stai vedendo. Ci sono delle cose che non riesco a vincere nella mia vita, perchè dalla mia altezza non alzo gli occhi, allora continuerò a vedere solo questo! Dobbiamo per forza alzare gli occhi perchè non riusciremo mai ad avere nella vita quello che non riusciamo spiritualmente a vedere. Dobbiamo vedere per poter avere. Vedere non significa in senso fisico ma in senso spirituale. Quando parliamo di “vedere”, di vedere, quello che noi riusciamo a vedere alzando gli occhi. Gli occhi della fede. Se non c'è questo, è chiaro che non vedremo, e che non avremo. Nella nostra posizione non riusciremo né ad andare avanti, né a salire per arrivare lì dove Dio ha già decretato che cammini.amo, questo è un principio. Guardare più in là dei nostri occhi umani. Tutte le cose difficili che vediamo, alzando gli occhi le vedremo con gli occhi della fede. Cominciamo a vedere con gli occhi di Dio, cominciamo a vedere quello che Dio ci vuole dare. Quello che tu vedi “Io lo darò a te” dice il Signore! Questo indica anche un sobrio concetto di noi stessi, cioè, vederti per quello che sei, con i tuoi limiti, con le cose che non riesci a fare, e le tue capacità, le cose che tu riesci a fare. A volte pensiamo di essere quello che non siamo, anche spiritualmente parlando, pensiamo di essere quello che non siamo, e non dobbiamo pensare che questa parola sia solo per gli altri, stiamo parlando di noi stessi. Tante volte pensiamo di essere qualcosa che non siamo, per esempio, io posso pensare di avere coraggio, e succede qualcosa nella mia vita dove devo usare questo coraggio e mi tiro indietro. Pensavo di avere coraggio invece non ce l'ho. A volte pensiamo di aver fede e invece quando dobbiamo usarla scopriamo di non averne. Pensavamo di averla... la stessa cosa è successa anche a Pietro. Pietro ha detto a Gesù, “Io non ti tradirò mai! Qualsiasi cosa succeda”, Pietro ci credeva davvero, pensava veramente di riuscire a non tradire Gesù, pensava di avere coraggio, fermezza, di rimanere con Gesù, di non tradirlo per nessuna ragione al mondo. Lui ci credeva, ma non aveva in realtà un'idea sobria su sé stesso. Pensava di avere forza, coraggio e fedeltà per Gesù,

invece quando è successo quello che è successo, Pietro, purtroppo ha dimostrato di non essere così. Lui pensava di essere così. Tante volte anche noi pensiamo di essere così, non abbiamo un concetto sobrio di noi stessi. Un sobrio concetto di noi stessi significa vederci quello che siamo con i nostri limiti e le nostre capacità sia nelle cose positive che in quelle negative. Alle volte non ci vediamo di più di quello che siamo, come nel caso di Pietro, ma ci vediamo di meno, tante volte ci limitiamo, dicendo; “Non sono capace, non riesco, non riesco..” Ci mettiamo questi limiti come se non potessimo fare queste cose. Siamo noi che ci diamo questi limiti, perchè Dio ci dice che; “Tutto è possibile a chi crede”, se noi crediamo, anche se abbiamo dei limiti umani, va' oltre, perchè stiamo entrando nella sfera spirituale. Chi crede può fare ogni cosa, siamo noi che ci mettiamo dei limiti! Dio dice il contrario, anche se non sai fare quello che Dio ti chiede di fare, Dio ti ha dato tutta la saggezza e tutta l'intelligenza. EFESINI 1:7-8 – In lui, Cristo, abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, il perdono dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia, che egli ha riversata abbondantemente su di noi dandoci ogni sorta di sapienza e intelligenza. Dio ci ha dato ogni tipo di sapienza e intelligenza, quindi quando noi diciamo, “Cosa dirò, cosa farò, come posso fare quello che Dio mi ha chiesto di fare”, quando ci facciamo tutte queste domande ricordiamoci che Dio ci ha dato, tutta l'intelligenza, tutta la sapienza, non esiste che una persona dica di non aver avuto istruzione, di non essere intelligente, di non saper imparare determinate cose, di non poter uscire da certe situazioni perchè è debole, ebbene, queste sono tutte storie! Sono limiti che noi ci mettiamo, perchè Dio ci ha dato ogni tipo di intelligenza e ogni sorta di sapienza. Possiamo fare ogni cosa! Tu puoi fare ogni cosa, se credi in Gesù tu puoi fare tutto. Non ci sono limiti nel campo spirituale, qualsiasi cosa Dio ti chiede di fare tu puoi fare se credi in Gesù. E' importante avere la visione di Dio, non quello che noi vediamo perchè arriviamo fino ad un certo punto, non andiamo oltre, ma la visione di Dio, se noi alziamo gli occhi e abbiamo la visione di Dio, allora comincia a non vedersi più, l'orizzonte, il limite, i confini di quello che Dio vuole fare nella nostra vita. Qual'è la visione che Dio ha di te. Sei stupido, non sai fare niente, non capisci niente, è questo? Forse te l'hanno detto i tuoi genitori, che non sai fare niente, che non riesci mai a portare a termine qualcosa, no! Dio ti sta dicendo; “Tu sei sapiente, sei intelligente e puoi fare ogni cosa che io ti chiedo di fare, “Io ti ho fatto, dice nel Salmo 139, Io ti ho fatto in modo stupendo”! Io ti celebrerò perchè sono stato fatto in un modo stupendo. Dio ti ha fatto in modo stupendo. La nostra visione è ridotta se continuiamo a vederci secondo la nostra visione. Dio ti sta dicendo; “Alza lo sguardo e comincia a guardarti intorno, perchè io voglio mostrarti quello che sei davanti a me, e quello che secondo me, tu puoi diventare, la tua visione deve cambiare, se tu continui a vedere che non puoi farcela, perchè non sei capace, stai offendendo Dio, perchè Dio dice che ti ha dato ogni intelligenza, ogni sapienza. Se tu dici il contrario, è come se dicessi qualcosa contro Dio. Tu puoi fare quello che Dio ti chiede di fare, tu puoi uscire dalle situazioni da cui devi uscire, puoi lasciare le cose che devi lasciare perchè Dio ti dà ogni sapienza, ogni intelligenza, ti dà la forza, lui può fare in modo che tu abbia la sua forza. In NUMERI 13, c'è il racconto di questi esploratori, quando Israele è arrivato sul punto di entrare nella terra promessa, Mosè manda questi dodici esploratori, la terra di Canaan perchè andassero ad esplorare la terra che

Dio aveva promesso ad Abramo e questi dodici esploratori vanno, versetto 27, tornano e fanno il loro racconto; “Noi arrivammo nel paese dove tu ci mandasti, ed è davvero un paese dove scorre il latte e il miele, ed ecco alcuni suoi frutti. Però, il popolo che abita il paese è potente, le città sono fortificate e grandissime, e vi abbiamo anche visto dei figli di Anac. Gli Amalechiti abitano...Nomina tutte le popolazioni e nel versetto 30; Caleb calmò il popolo che mormorava contro Mosè, e disse; “Saliamo pure e conquistiamo il paese, perchè possiamo riuscirci benissimo”. Ma gli uomini che erano andati con lui, dissero; “Noi non siamo capaci di salire contro questo popolo, perchè è più forte di noi”. E screditarono presso i figli d'Israele il paese che avevano esplorato dicendo; “Il paese che abbiamo attraversato per esplorarlo è un paese che divora i suoi abitanti; tutta la gente che vi abbiamo vista, è gente di alta statura; e vi abbiamo visto i giganti, figli di Anac, della razza dei giganti. Di fronte a loro ci pareva di essere delle “cavallette; e tali sembravamo a loro”. Questi esploratori vanno a vedere questo paese che Dio aveva promesso al popolo d'Israele, due tornano e dicono: “Ce la possiamo fare, sì certo, ci sono i giganti, ci sono delle difficoltà, bisogna conquistarlo ma ce la possiamo fare benissimo”!

Gli altri dieci invece dicono: “No, non ce la faremo mai! Sono troppo grandi, troppo capaci, troppo potenti, sono persone troppo forti rispetto a noi, quindi noi non possiamo riuscirci”!Addirittura dicono: “Di fronte a loro ci sentivamo come cavallette”. Piccoli, e sicuramente loro li vedevano così. Infatti per questi dieci esploratori, il popolo d'Israele ha dovuto vagare per quarant'anni nel deserto a causa di questo, il popolo ha creduto a questi dieci, e questi dieci insieme al popolo dopo quarant'anni nel deserto sono morti proprio come si vedevano, nel deserto come delle cavallette. Alza gli occhi dunque e comincia a vedere ciò che Dio vede, qualsiasi sia il problema Dio ti dice; “Tu ce la puoi fare, anche se è un gigante, tu puoi farcela, quello che tu sarai in grado di vedere sarà tuo”! Questi che cos'hanno visto? Hanno visto un bellissimo paese, ma hanno detto, “No, noi non possiamo farcela, siamo troppo deboli e sicuramente anche questi abitanti ci vedono così”! Quante volte forse anche tu ti fai questo discorso, vedi quello che Dio sta preparando per te, dovresti fare un passo per entrare nella tua terra promessa e poi dici; “No, non posso farcela, ho troppi problemi, troppe tentazioni, sono troppo piccolo, troppo debole, senza forza, non ho capacità e sicuramente anche questi problemi mi vedono così, loro dei giganti, io troppo piccolo”. Dio vuole ricordarci, di alzare gli occhi e di guardare oltre gli occhi umani, di guardare con gli occhi di Dio, avere la visione di Dio perchè per Dio non ci sono limiti, come non c'erano per il popolo d'Israele, se solo avessero dato ascolto a Caleb e Giosuè, non avrebbero vagato per quarant'anni nel deserto e non sarebbero morti proprio lì nel deserto, senza vedere la terra. Non rischiare di fare la stessa fine, per Dio non ci sono limiti, anche se ci sono dei giganti, anche se ci sono cose troppo grandi, troppo forti nella tua vita, Dio sta dicendo; “Alza gli occhi e comincia a guardare e a vedere quello che io vedo”. Tu puoi superare questi giganti, tu puoi entrare nella terra promessa, se tu preghi se tu credi in Dio, non c'è limite, scegli quindi di alzare gli occhi. E' chiaro che da solo non puoi farcela, ma con Dio ogni cosa è possibile. Anche le aziende piccole, con la crisi non possono più farcela e si uniscono a quelle grandi, perchè sono piccole e con poca forza e se si uniscono con qualcuno di molto più grande, hanno più forza di resistere e di andare avanti. Questo

è quello che Dio ti dice oggi, tu forse sei debole, piccolo e senza forza ma se ti unisci a Dio, se veramente cominci a credere in Dio, allora diventi forte. Con Cristo tu puoi fare ogni cosa.

EWA PRINCI